

**REGIONE AUTONOMA  
VALLE D'AOSTA**



**COMUNE DI  
VALTOURNENCHE**



**PROGETTO DI FATTIBILITA'  
TECNICA ED ECONOMICA  
RICOSTRUZIONE DEL MURO DI SOSTEGNO  
DELL'AREA DI MANOVRA SUPERIORE  
IN FRAZIONE CREPIN**

**PRIME INDICAZIONI SULLA  
SICUREZZA**

TAVOLA:

**B**

COMMITTENTE:  
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALTOURNENCHE

SCALA:

DATA: **Maggio 2022**

FILE:  
TavB-Prime indicazioni sicurezza.doc

revisione

data

oggetto

TIMBRO-FIRMA

**Dott. Ing. RENATO DANNAZ**  
**Via M. Vaudan n. 13 - 11100 AOSTA**

**Studio tecnico ing. Renato Dannaz**

via Marché Vaudan 13 - 11100 AOSTA  
Tel. e fax. 0165 32470 - Cell. 339 1629133  
Email redannaz@tin.it

## **Ing. Dannaz Renato**

Via Marché Vaudan, 13

11100 Aosta

tel. e fax 0165/32470

cell 339/1629133

Email [redannaz@tin.it](mailto:redannaz@tin.it)

# **PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA**

## **1) PROGRAMMA CRONOLOGICO**

Per la realizzazione dei lavori è stata prevista una durata di 50 giorni consecutivi.

L'inizio dei lavori verrà concordato con l'Ente Committente e definito in fase di progettazione esecutiva. Sono comunque esclusi il mese di agosto di afflusso turistico estivo ed i mesi di novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo di sfavorevoli condizioni climatiche.

Il numero di addetti previsto è stato stimato in 4 - 5 persone.

## **2) INSTALLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

Nelle pagine che seguono vengono illustrati i principali aspetti connessi alla cantierizzazione dell'opera ed alle conseguenti misure da adottare per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti che usufruiscono dei tratti stradali oggetto di intervento. Dette problematiche verranno successivamente esaminate ed approfondite nel piano di sicurezza e di coordinamento dell'opera che verrà redatto in fase di progettazione esecutiva.

Tenuto conto del limitato spazio a disposizione nella zona di intervento e delle problematiche di accessibilità all'area di intervento in relazione alla modesta larghezza della strada di accesso, occorre distinguere tra il sito di cantiere e l'area di intervento.

### **2.1) LOCALIZZAZIONE DEL SITO DI CANTIERE**

Tenuto conto del limitato spazio a disposizione nella zona di intervento e delle problematiche di accessibilità all'area di intervento in relazione alla modesta larghezza della strada di accesso, il sito di cantiere è stato previsto nel piazzale comunale esistente ubicato a valle del villaggio di Crepin. Qui verranno ubicati le attrezzature di cantiere (baracche da adibire a ufficio, spogliatoio e servizi igienici) ed il deposito materiali.

Considerata la vicinanza con numerosi esercizi ristorativi, non si prevede l'installazione del refettorio per il personale. Le baracche da adibire a ufficio, spogliatoio e servizi igienici dovranno essere opportunamente coibentate e riscaldate.

## **2.2) DELIMITAZIONE DEL SITO DI CANTIERE**

La ditta provvederà a delimitare il sito di cantiere con un'apposita recinzione di cantiere invalicabile. L'impresa dovrà assicurarsi che per tutta la durata dei lavori la recinzione del cantiere, gli sbarramenti, le protezioni e la segnaletica siano mantenuti in buone condizioni e resi ben visibili.

## **2.3) DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO**

L'area di intervento è costituita da una muratura in pietrame e malta avente funzione di sostegno di un piazzale comunale. La muratura si estende per una lunghezza di circa 52 metri di cui è prevista la demolizione e la successiva ricostruzione.

In relazione alla presenza di traffico veicolare e pedonale all'interno del piazzale oggetto di intervento, le aree di intervento dovranno essere adeguatamente delimitate durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori con barriere stradali in plastica o recinzioni, con i relativi cartelli di pericolo e di divieto di accesso.

## **2.4) INTERFERENZE CON LA VIABILITA' ESISTENTE**

L'interferenza dei lavori con la viabilità esistente costituisce un aspetto molto importante da considerare ai fini della delimitazione delle aree di intervento e della cantierizzazione dell'intervento. Un altro aspetto da tenere in considerazione è rappresentato dal fatto che il piazzale oggetto di intervento è posizionato in una zona abitata, per cui il piazzale presenta un traffico stradale e pedonale che dovrà essere regolamentato.

Per la delimitazione delle aree di intervento e la conseguente regolamentazione del traffico si è ipotizzato di intervenire su tratti di muratura di breve lunghezza che occuperanno una porzione limitata del piazzale e che verranno spostati di volta in volta nel corso dei lavori (cantiere itinerante).

Relativamente alle problematiche connesse alla esecuzione dei lavori in presenza della viabilità esistente si evidenzia che:

- Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere assicurato il transito pedonale prevedendo appositi percorsi. Per il traffico veicolare dovrà essere consentito l'accesso alla strada podereale e l'inversione di marcia in corrispondenza del piazzale ove si prevede la creazione di stalli di sosta temporanea per il carico/scarico delle merci.
- Si prevedono limitazioni del traffico, comunque per brevi periodi, durante l'effettuazione di attraversamenti stradali con tubazioni e/o cavidotti e durante l'esecuzione di alcune lavorazioni quali fresature, sottofondi stradali, pavimentazioni stradali, ecc., prevedendo in tali casi di regolamentare il traffico con movieri. I movieri si posizioneranno a monte ed a valle della zona di intervento in collegamento tra loro ed in collegamento con gli operatori; all'operazione presenzierà sempre un responsabile dell'impresa.
- Per agevolare l'esecuzione della pavimentazione bituminosa stradale, verrà prevista con il Comune di Valtournenche la chiusura momentanea al traffico del piazzale da bitumare.

- In osservanza del codice della strada, le aree oggetto di intervento dovranno essere opportunamente segnalate mediante la segnaletica di cantiere. Sarà compito dell'Impresa provvedere alla formazione di specifica segnaletica stradale di cantiere. La segnaletica di cantiere verticale dovrà essere posizionata in maniera ben visibile ed essere ben ancorata e mantenuta in efficienza. Nelle ore notturne il cantiere dovrà essere segnalato con i prescritti cartelli segnalatori, con lanterne e lampade.
- L'impresa dovrà assicurarsi che la delimitazione delle aree operative, gli sbarramenti, le protezioni e la segnaletica siano mantenuti costantemente in buone condizioni e resi ben visibili.
- L'area interessata dall'attività delle macchine operatrici e dei lavoratori dovrà essere accuratamente delimitata e segnalata con opportuni cartelli stradali informativi e di pericolo.
- L'impresa dovrà provvedere a tenere i percorsi stradali e pedonali liberi da ostacoli ed ostruzioni. Detti percorsi dovranno essere puliti alla fine della giornata di lavoro ed immediatamente in caso di rovesciamento accidentale di materiali.

#### **2.5) ACCESSI ALLE PROPRIETA' PRIVATE**

Nel caso in esame, tenuto conto della presenza di abitazioni in prossimità dell'area oggetto di intervento, particolare cura dovrà essere dedicata alla delimitazione delle aree di cantiere al fine di garantire l'accesso alle proprietà private da parte degli autoveicoli e dei pedoni prevedendo, eventualmente, le necessarie opere provvisoriale.

#### **2.6) INTERFERENZE CON RETI TECNOLOGICHE E IMPIANTI**

All'interno dell'area oggetto di intervento si trovano reti aeree elettriche e telefoniche che non sono direttamente interessate dai lavori.

Da una prima analisi in loco, per il rifacimento della muratura di sostegno del piazzale non si rilevano interferenze con impianti interrati (cavi elettrici di alimentazione dell'impianto di illuminazione pubblica, cavi telefonici, cavi elettrici CVA, acquedotto, fognatura) che costituiscono un pericolo per l'esecuzione dei lavori e che dovranno essere adeguatamente segnalati al fine di evitare non solo danneggiamenti durante le fasi di scavo, ma anche pericolo per i lavoratori. L'impresa dovrà contattare gli Enti proprietari degli impianti prima di iniziare i lavori, per la ricerca e l'individuazione di eventuali reti interrate esistenti, nonché per dare atto ad eventuali prescrizioni particolari concordate con gli Enti stessi.

#### **2.7) ACCESSI AL SITO DI CANTIERE**

I mezzi accederanno al sito di cantiere dalla viabilità esistente.

In prossimità degli accessi e dell'uscita dal cantiere verranno apposti segnali di pericolo macchine operatrici; il personale provvederà a regolamentare il transito dei veicoli per consentire l'entrata e l'uscita dei veicoli dal cantiere. Qualora

necessario, il personale dovrà interrompere momentaneamente il traffico per consentire l'uscita dei veicoli dal cantiere e l'immissione nella viabilità esistente.

## **2.8) DEPOSITO E MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI**

I materiali arriveranno al sito di cantiere tramite la viabilità esistente e verranno depositati nell'area appositamente individuata. I depositi dovranno essere organizzati in modo che la movimentazione sia ridotta al minimo e con modalità (cataste, pile, mucchi) tali da non determinare crolli o cedimenti.

L'impresa provvederà di volta in volta al trasporto all'area di intervento del materiale strettamente necessario per le lavorazioni prelevandolo dal sito di cantiere. Per la movimentazione dei carichi dal sito di cantiere (ove è previsto il deposito e lo stoccaggio dei materiali) all'area di intervento verranno usati mezzi ausiliari quali trattori, autocarri, pale gommate, bobcat, ecc. che percorreranno la strada comunale di accesso al piazzale superiore.

Per quanto riguarda i materiali da movimentarsi manualmente, essi dovranno essere frazionati in modo tale da avere peso e dimensioni compatibili con la normativa che regola il sollevamento manuale di pesi. I materiali di risulta, quelli di demolizione e di sfrido, ove non immediatamente reimpiegabili, dovranno essere collocati in modo da non ostacolare il transito degli addetti e dei macchinari.

## **2.9) ATTREZZATURE E MACCHINARI**

Le macchine, gli impianti, gli utensili e gli attrezzi per i lavori verranno scelti e installati in modo da ottenere la sicurezza di impiego; a tale fine nella scelta e nell'installazione dovranno essere rispettate le norme di sicurezza vigenti e quelle particolari previste nelle specifiche tecniche del manuale di istruzione e dell'omologazione di sicurezza, quando prevista.

Le macchine, gli impianti, gli utensili e gli attrezzi dovranno essere mantenuti secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposti alle verifiche previste dalla normativa vigente al fine di controllare il mantenimento delle condizioni di sicurezza nel corso del tempo.

Tutti i piccoli macchinari e le attrezzature dovranno essere custoditi in appositi locali e dovranno essere resi inattivabili quando il cantiere resta incustodito.

Le modalità di esercizio delle macchine e degli impianti saranno oggetto di specifiche istruzioni allegate, notificate al personale addetto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere. Le macchine più complesse presenti in cantiere dovranno essere dotate di libretto di istruzione contenente in particolare la descrizione degli equipaggiamenti, la descrizione dei circuiti elettrici, le operazioni di manutenzione e altre informazioni utili per il loro corretto impiego da parte del personale addetto. Per macchine fisse, mobili o semoventi, nonché attrezzature, impianti, dispositivi e mezzi tecnici in genere, per i quali sono necessari collaudi e verifiche periodiche ai fini della sicurezza, si dovrà provvedere ad ogni installazione ed alla scadenza delle periodicità previste alla comunicazione ai competenti Organi di controllo, nonché ad effettuare tramite personale qualificato le prescritte verifiche di competenza.

## **2.10) EMISSIONI DI INQUINANTI**

I rischi trasmessi dal cantiere all'ambiente circostante comprendono principalmente la produzione di rumore, di polveri e fumi.

Per quanto attiene al rumore si ritiene che le lavorazioni effettuate non arrecheranno particolare disturbo alla popolazione considerato che non è previsto l'utilizzo di esplosivi e l'uso del martellone per le lavorazioni di demolizione sarà assai limitato. Sarà compito dell'impresa assicurare l'idoneità e l'efficienza dei silenziatori sugli scarichi dei mezzi e la loro eventuale immediata sostituzione in caso di rottura o non corretto funzionamento. Dovranno essere osservati i normali orari di lavoro e dovrà essere evitato l'avvio di lavorazioni rumorose nelle prime ore della giornata. Nel caso si debba procedere ad effettuare lavorazioni particolarmente rumorose non previste, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione potrà dare eventuali prescrizioni circa gli orari per l'esecuzione di tali lavorazioni.

Per quanto attiene il problema connesso con il sollevamento delle polveri, si prevede di smaltire immediatamente ai centri di riciclaggio i materiali non riutilizzabili provenienti dalle demolizioni, dagli scavi e dalle fresature stradali, limitando i depositi in cantiere allo stretto indispensabile tenuto conto del ristretto spazio a disposizione.

Il Progettista